

MORFOMETRIA LARVALE IN *AMIDORUS OBSCURUS* (F.) E
A. IMMATURUS (MULSANT)(COLEOPTERA, APHODIIDAE)

C. PALESTRINI, A. ROGGERO, A. ROLANDO, C. TOCCO

claudia.palestrini@unito.it, angela.roggero@unito.it, antonio.rolando@unito.it, to.clo@hotmail.it
Dpt. Biologia Animale e dell'Uomo, Via Accademia Albertina 13, 10123 Torino, Italy

Amidorus obscurus (Fabricius, 1792) e *A. immaturus* (Mulsant, 1842), specie senza apparente dimorfismo sessuale, sono praticamente indistinguibili in base alla sola morfologia esterna degli adulti. La ricerca ha preso avvio da un campione misto di 90 individui adulti provenienti dalla Val Ferret (Courmayeur-Valle d'Aosta). Le larve sono state ottenute a partire dalle uova deposte dalle femmine mantenute in isolamento; la loro attribuzione sistematica è stata raggiunta attraverso l'analisi delle epifaringi delle madri, struttura nettamente diversa nelle due specie.

In totale sono state analizzate 251 larve di *Amidorus obscurus* (prodotte da 23 femmine) e 90 di *A. immaturus* (ottenute da 6 femmine). In una prima fase, mediante l'analisi morfometrica tradizionale di capo, torace e addome si è proceduto alla classificazione corretta dei 3 stadi larvali. In un secondo momento si è potuto evidenziare, sul lato ventrale del IX segmento addominale, l'ampolla genitale dei maschi, una struttura ectodermica, di forma subtriangolare, di colore lattiginoso, meno trasparente delle membrane limitrofe, mai studiata in precedenza in larve del genere *Amidorus*. Su questa base è stato quindi possibile sessare gli individui (l'ampolla è già visibile nel primo stadio larvale L1) e verificare che il rapporto sessi nelle larve non si allontana dal teorico 1:1.

È stata inoltre compiuta un'analisi di morfometria geometrica su 40 esemplari appartenenti alle due specie nei due stadi L1 e L2, mirata a valutare la variazione di forma complessiva a carico dell'ampolla genitale maschile, che ha consentito di diversificare stadi larvali e specie.

Nel complesso, sulla base dei dati preliminari attualmente disponibili, il pattern morfologico delle larve, pur caratterizzato da una marcata somiglianza morfologica ed allometrica, consente già a livello preimmaginale di separare le due specie, che presentano una divergenza a carico delle ampolle genitali maschili, in analogia a quanto avviene con le strutture genitali dei maschi adulti.